



F o n d a z i o n e ONLUS
PATRIZIA NIDOLI

Carta dei Servizi Adozione Internazionale

Sede di Milano
Via Vincenzo Monti, 34
02.89764235

Sede di Verona
Viale del Lavoro, 46
San Martino Buon Albergo
045.8103297

Sede di Firenze
Via Pio Fedi, 46/48
392/8327639

Sede di Napoli
Via Broggia, 11
342.7677957

Sede di Roma
Viale Ippocrate, 51
06.89715532

Sede di Lamezia Terme
Via Fortina, 3
347.5104252

INDICE

PARTE I

Presentazione generale

- 1.1 Carta dei Servizi per l'adozione internazionale: perché
- 1.2 Presentazione dell'Ente
- 1.3 Impegno di sussidiarietà
- 1.4 Principi ispiratori dell'adozione internazionale

PARTE II

Il percorso adottivo

- 2.1 Descrizione della metodologia durante il percorso adottivo
 - a) informazione preliminare all'eventuale conferimento incarico
 - b) istanza per il conferimento incarico
 - c) conferimento incarico
 - d) il percorso "formativo" e l'individuazione del Paese
 - e) acquisizione della documentazione per la formazione del dossier della coppia
 - f) deposito del fascicolo all'estero: modalità e tempi
 - g) iniziative per la gestione dei tempi dell'attesa
 - h) preparazione alla partenza
 - i) aggiornamento continuo all'Autorità straniera sull'inserimento del minore.
 - j) il post adozione: sostegno alla famiglia
- 2.2 Accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di adozioni internazionali, progetti di cooperazione internazionale, attività di sostegno al principio di sussidiarietà dell'adozione

PARTE III

Descrizione dei costi

- 3.1 Costi dell'intero iter procedurale
- 3.2 Presentazione delle disposizioni previste ai fini del sostegno economico della coppia che ha concluso l'adozione internazionale
- 3.3 Cambio Ente: descrizione delle modalità e delle condizioni per l'accettazione e la revoca del mandato
- 3.4 Descrizione delle procedure per la restituzione o la revoca del mandato

PARTE I

Presentazione generale

1.1 Carta dei Servizi per l'adozione internazionale: perché?

Utilizziamo la Carta dei Servizi come strumento di garanzia per l'informazione e per la trasparenza nel percorso adottivo.

La presente Carta dei Servizi è rivolta a tutti i soggetti coinvolti in questo processo, a diverso titolo, quindi a tutti coloro che si rivolgono all'Ente per conoscerne la storia, i principi ispiratori, le attività e le modalità con cui la Fondazione opera.

Attraverso questa lettura ci si può confrontare con le proprie aspettative e con ciò che l'Ente rappresenta e può offrire.

In concreto, la Carta dei Servizi testimonia l'impegno quotidiano che la Fondazione Patrizia Nidoli Onlus assume nei confronti sia delle famiglie che incontra, sia dei minori in stato di abbandono e di difficoltà nelle realtà con cui collabora.

1.2 Presentazione dell'ente:

➤ Breve storia dell'ente

La Fondazione Patrizia Nidoli Onlus nasce nel gennaio 1999 in memoria di una giovane donna varesina scomparsa a 35 anni, in un tragico incidente al ritorno dal Tribunale per i Minorenni, dove si era recata per una pratica di adozione. Lo scopo è quello di contribuire a rispondere al bisogno delle famiglie che desiderano adottare un bambino e ancor più a quello dei bambini istituzionalizzati di trovare il calore di una famiglia.

La Fondazione vuole essere un punto di riferimento, un luogo di persone solidali con le quali vivere l'esperienza dell'adozione, affrontando il cammino dell'accoglienza di un bambino in tutte le sue fasi, sostenendosi in rapporto che accompagna il singolare percorso di ciascuno.

Dalla sua nascita la Fondazione ha ottenuto una serie di riconoscimenti, quali:

- Iscrizione presso l'Anagrafe Onlus in data 2 Febbraio 1999 (Decreto Legislativo n. 460/97);
- Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Varese al n. 26;

- Ente Autorizzato per le adozioni internazionali (ex art. 39 1° c., lettera C, L. n. 184/1983, come modificata dalla L. n. 476/1998) con provvedimento della Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 10/2000 del 8 novembre 2000;
- Ente Morale – Decreto Ministro dell'Interno 13 novembre 2000.

➤ **Paesi per i quali l'Ente è accreditato e/o autorizzato ad operare**

La Fondazione è autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (C.A.I.) ad operare nei seguenti paesi esteri:

Paese	Aree Geografiche
Cile	Sud America
Bolivia	
Perù	
Haiti	America Centrale
Bulgaria	Europa
Fed. Russa	

➤ **Accordi di collaborazione finalizzati al miglioramento dei servizi nelle adozioni internazionali**

Fondazione Patrizia Nidoli Onlus collabora con Associazione Ariete Onlus. L'Accordo al fine di un miglioramento di servizi per le coppie aspiranti all'adozione internazionale.

I paesi in cui opera l'Associazione Ariete Onlus sono:

Paese	Aree Geografiche
COLOMBIA	Sud America
MONTENEGRO	Europa
UCRAINA	
VIETNAM	Asia
CAMBOGIA	
NEPAL	

➤ **Descrizione della propria organizzazione territoriale:**

Le sedi della Fondazione Patrizia Nidoli sono dislocate in modo da garantire uguale sostegno alle coppie residenti nelle diverse zone del paese in particolare:

Lombardia, Piemonte, Liguria - sede di riferimento:

MILANO

Via Vincenzo Monti, 34 – 20123 Milano

Tel. 02 89764235 - Fax 02 22224112

E-mail: milano@fondazionenidoli.org

ORARIO DI APERTURA:

lunedì e martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00

sabato su appuntamento

Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia sede di riferimento:

VERONA

Viale del Lavoro, 46 – 37036 San Martino Buon Albergo (VR)

Tel. 045 8103297 - Fax 045 2528849

E-mail: verona@fondazionenidoli.org

ORARIO DI APERTURA:

Lunedì, Martedì e Giovedì: dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche sede di riferimento:

FIRENZE

Via Pio Fedi 46/48 – 50142 Firenze

Tel. 392/8327639

E-mail: firenze@fondazionenidoli.org

ORARIO DI APERTURA:

Dal lunedì al venerdì su appuntamento

Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia sedi di riferimento:

NAPOLI

Via Broggia, 11 - 80135 Napoli

Telefoni: 342.7677957

Email: napoli@fondazioneidoli.org

ORARIO DI APERTURA:

da Lunedì a Venerdì dalle 9:00 alle 15:00

Sabato su appuntamento

Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise sede di riferimento:

ROMA

Viale Ippocrate, 51

00161 Roma (RM)

Telefono: 06.89715532

Email: roma@fondazioneidoli.org

ORARIO DI APERTURA:

da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 15.00

Sabato su appuntamento

Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia sedi di riferimento:

LAMEZIA TERME

Via Fortina, 3

88046 – Lamezia Terme (CZ)

Telefono: 347.5104252

Email: lameziaterme@fondazioneidoli.org

ORARIO DI APERTURA:

da Lunedì a Venerdì: 9:00 – 15:00

Sabato su appuntamento

1.3 Impegno di sussidiarietà

L'attività di Cooperazione allo sviluppo della Fondazione nasce e si sviluppa a partire da una reale e approfondita conoscenza della situazione del Paese e dalla rilevazione di un bisogno legato all'infanzia e alle famiglie in difficoltà e si traduce nello studio, nell'ideazione, nella valutazione e nel monitoraggio di progetti allo scopo di puntare al miglioramento delle condizioni di vita di queste persone, dal punto di vista umano e sociale.

La Fondazione ha attuato e attua tuttora, nei vari paesi con cui è in contatto, progetti di sostegno e di solidarietà, a breve, medio e lungo termine, anche in collaborazione con finanziatori pubblici e privati, al fine di proteggere i bambini svantaggiati, le loro famiglie e i minori privi di cure genitoriali, migliorare le condizioni di vita delle ragazze madri e degli adolescenti a rischio di disagio, favorire l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso la frequenza di corsi di formazione, aiutare i bambini di strada, prevenire l'abbandono di minori, sostenere gli istituti che accolgono i bambini nei loro Paesi di provenienza, ecc...

La Fondazione monitora in modo costante e attento l'evolversi dei bisogni in modo tale da essere consapevole dei mutamenti e poter orientare in modo mirato i suoi aiuti verso il soddisfacimento di questi.

I paesi in cui la Fondazione ha attivato progetti di cooperazione e sostegno all'infanzia abbandonato o in difficoltà sono: Cile, Perù, Bolivia, Messico, Bulgaria, Federazione Russa, Uganda, Haiti, El Salvador, Vietnam, Colombia e Nepal.

Nell'ambito della propria attività internazionale di sostegno all'infanzia, l'Ente propone anche progetti di sostegno a distanza, un'attività che permette, con un impegno economico tutto sommato modesto, di dare la possibilità a bambini e a ragazzi in situazioni difficili di crescere nel proprio Paese natale, rispettando la loro cultura e le loro abitudini. In particolare, la Fondazione promuove il sostegno a distanza con due differenti modalità di aiuto: la prima permette di sostenere uno o più bambini in particolare, mantenendo con essi un rapporto diretto di aggiornamenti epistolari; la seconda, invece, non stabilisce un legame diretto con un minore specifico, ma sostiene coloro che iscritti presso un istituto scolastico hanno bisogno di aiuto per poter pagare la retta, il cibo e i materiali scolastici. Si tratta comunque di attività monitorate in cui su ogni bambino vi è un progetto educativo in corso e i contributi vengono forniti alle famiglie che vengono responsabilizzate e sono in grado di gestirli per le necessità del bambino.

1.4 Principi ispiratori dell'adozione internazionale

E' fondamentale avere presente che l'adozione internazionale è soprattutto una misura di protezione del bambino, secondo quanto stabilito nei trattati internazionali, in particolare nella Convenzione dell'Aja sui diritti dell'infanzia.

L'Adozione Internazionale è perciò da considerarsi un possibile intervento, con carattere individuale, inserito nel quadro di una politica globale di protezione dell'infanzia, là dove non è possibile garantire la permanenza del minore nella sua famiglia di origine e neppure l'accoglienza in una famiglia adottiva in loco.

La Fondazione, quale Ente Autorizzato, funge da “anello di congiunzione” tra l'attività in Italia e quella all'estero, e rivolge la sua azione a bambini dichiarati in stato di abbandono dall'autorità del loro Paese di provenienza. La Fondazione promuove a gran voce il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale e contrasta, se pur con i suoi deboli mezzi, le situazioni in cui tale principio non è garantito.

PARTE II

Il percorso adottivo

La struttura del percorso ideata da Fondazione Patrizia Nidoli Onlus aiuta la coppia a perseguire l'obiettivo “adozione internazionale” nel totale rispetto dei diritti del minore e delle normative vigenti in materia adozione.

Fondazione Patrizia Nidoli Onlus offre un processo di consulenza e di assistenza che comprende ogni aspetto del procedimento adottivo, allo scopo di fornire un servizio completo che non corre il rischio di far perdere di vista alla coppia il senso del progetto adottivo: la realizzazione del diritto del minore alla famiglia.

Il processo di consulenza e assistenza è focalizzato sulle esigenze del minore in stato di abbandono, ma è perfettamente in linea con le necessità individuali e di coppia. Qualsiasi siano i cambiamenti degli scenari normativi e politici esteri Fondazione Patrizia Nidoli Onlus, compatibilmente con le caratteristiche della potenziale famiglia adottiva, farà in modo di

proteggere le situazioni in corso ed adottare strategie e soluzioni possibili per la definizione del progetto adottivo.

2.1 Descrizione della metodologia durante il percorso adottivo:

a) Informazione preliminare all'eventuale conferimento incarico

Le coppie interessate, in possesso o in attesa di decreto, possono contattare la Fondazione telefonicamente o inviando mail per richiedere informazioni ed indicazioni riguardanti l'iter adottivo.

La Fondazione, come valido strumento di informazione e di presentazione ha anche attivo un proprio sito internet: www.fondazionenidoli.org

Viene proposto alle coppie un incontro informativo di gruppo, gratuito, in cui si toccano i vari aspetti dell'Adozione Internazionale, in particolare nel rapporto con la Fondazione. Può essere definito un incontro di tipo "esplorativo", il momento ideale per fornire le informazioni generali riguardanti l'operato dell'Ente, con l'enunciazione dei principi ispiratori che portano ad abbracciare il percorso adottivo e contemporaneamente dare un'idea degli aspetti operativi, incluso i costi, i tempi e le procedure.

Inoltre, si svolgono periodicamente dei momenti informativi per le coppie non ancora in possesso di decreto d'idoneità ed in casi specifici, l'incontro informativo può essere anche individuale.

b) Istanza per il conferimento incarico

La coppia in possesso di decreto di idoneità presenta a Fondazione Patrizia Nidoli Onlus una istanza (con allegata documentazione) al fine di consentire ai responsabili dell'ente di fornire alla coppia, entro 30 gg. lavorativi, una valutazione prognostica circa le possibilità di concretizzazione del progetto adottivo. Da questo momento viene definito il lavoro comune possibile, confrontando la disponibilità della coppia e le sue risorse con le richieste ed i bisogni espressi dalle Autorità dei Paesi di provenienza dei minori in relazione all'età, al numero di minori, alla condizione di salute ed alle storie dei bambini. Desideriamo che la conoscenza reciproca sia il più possibile approfondita prima del conferimento d'incarico, che ogni dubbio venga sviscerato perché questo possa essere vissuto come un momento sereno sia dalla coppia sia dalla

Fondazione che si assume la responsabilità di portare a compimento un passo così importante della vita di una coppia.

c) Conferimento incarico

Alla coppia che ha scelto di conferire incarico alla Fondazione viene consegnata una copia del conferimento d'incarico e della documentazione ad esso connessa, oltre alla lista dei documenti da preparare, nel caso in cui sia stato già individuato il Paese. La Fondazione provvederà ad inoltrare comunicazione del conferimento del mandato alla C.A.I., al Tribunale per i Minorenni ed ai Servizi di competenza. La Fondazione assicura la sua assistenza durante l'intera procedura adottiva, dalla scelta del Paese, alla preparazione del fascicolo di documenti da depositare presso l'autorità estera, alla fase dell'attesa, all'abbinamento con il bambino, al completamento di tutto l'iter legale, fino al post-adozione. La fase contrattuale, delicata quanto quella pre-contrattuale, sarà seguita da un professionista esperto che saprà fornire tutte le spiegazioni necessarie circa iter, costi, paesi ecc.

d) Il percorso "formativo" e l'individuazione del Paese

Una volta instaurato un rapporto con la Fondazione, la coppia sarà tenuta a seguire un percorso maturativo di sostegno di gruppo nel quale saranno affrontate le tematiche più rilevanti dell'adozione internazionale. Durante il percorso, con l'aiuto del personale specializzato, sarà individuato il paese di riferimento della coppia in modo da indirizzare le ultime fasi del percorso alla trattazione delle peculiari caratteristiche del Paese individuato. La scelta del paese di destinazione deve avvenire mediante condivisione tra ente e coppia. In occasione degli incontri di gruppo vengono affrontate anche le specifiche tematiche relative all'età, alla salute ecc. dei minori in stato di adottabilità. Peraltro, al momento della individuazione del paese di destinazione, la coppia sarà tenuta a prestare il consenso scritto alla disponibilità all'adozione di minori con deficit lievi e/o recuperabili tipici del paese individuato.

e) Acquisizione della documentazione per la formazione del dossier della coppia

In fase di conferimento incarico o, se successiva, di individuazione del Paese, un operatore consegna alla coppia la lista dei documenti da inviare all'Estero, completa delle modalità di legalizzazione, confrontandosi su ciascun punto, restando a disposizione per qualsiasi chiarimento necessario alla coppia.

Una volta ottenuta la documentazione, l'operatore verifica la correttezza formale del fascicolo, prima della legalizzazione consolare, ove sia richiesta, e prima della spedizione all'estero.

La traduzione del fascicolo avviene con modalità differenti per i diversi Paesi, ed è a cura di qualificati traduttori che collaborano con la Fondazione.

Nell'ottica della collaborazione tra Ente e Paesi esteri, viene allegata alla documentazione, per i Paesi che lo richiedono o in ogni caso se se ne riscontra la necessità, una relazione psicosociale che integra e aggiorna quella dei Servizi.

f) Deposito del fascicolo all'estero: modalità e tempi

Dal momento della presentazione del dossier la coppia risulterà candidata all'estero per l'abbinamento; distinguendo le procedure relative ai paesi c.d. Aja da quelli c.d. non-Aja e di conseguenza l'incidenza dell'ente, solo l'Autorità competente del paese straniero ha la facoltà di formalizzare tale abbinamento e, quindi, rendere possibili gli eventuali steps successivi. Prima della partenza, la coppia deve necessariamente partecipare ad un incontro c.d. di pre-partenza volto a fornire ogni notizia utile all'imminente viaggio.

g) Iniziative per la gestione dei tempi dell'attesa

Ogni sede, compatibilmente con le peculiarità del proprio organico e del territorio in cui è inserita, e considerate le specifiche esigenze formative delle coppie in carico propone diverse attività, tra cui in particolare:

INCONTRI A TEMA. Periodicamente, anche in collaborazione con realtà associative pubbliche del territorio, vengono proposti incontri tematici gratuiti tenuti da esperti che affrontano temi cruciali

e caratterizzanti l'esperienza adottiva e, in genere, educativa e genitoriale. Gli strumenti possono essere diversificati a seconda delle esperienze: testimonianze di famiglie, interventi di esperti, cineforum, lezioni frontali o gruppi di mutuo aiuto, cicli di incontri divisi per fase del percorso o aperti, etc...

INCONTRI PAESE. Periodicamente vengono proposti in relazione ai singoli Paesi, incontri con i nostri referenti all'estero, testimonianze di coppie tornate dal Paese, o incontri di aggiornamento e formazione sul Paese, la sua cultura e la specificità delle sue adozioni.

CORSI DI LINGUA. Per i Paesi di lingua spagnola, che prevedono tra l'altro una permanenza protratta, alcune sedi attivano corsi di lingua specifici, con particolare attenzione alla comunicazione familiare, pratica ed emotiva, e alla gestione delle crisi con il bambino.

SOSTEGNO PERSONALIZZATO. Per le coppie che incontrano maggiori difficoltà o per chiunque ne sentisse il bisogno, la Fondazione propone un sostegno mirato, sia -dove necessario- di tipo professionale, sia più confidenziale e informale, attraverso la proposta di un rapporto con una famiglia tutor.

MOMENTI CONVIVIALI. Preziosi per il mantenimento del rapporto confidenziale con le famiglie nel corso degli anni, e per la conoscenza tra coppie in attesa e famiglie adottive, sono i momenti conviviali che vengono proposti durante l'anno. Solitamente ogni sede propone una festa di Natale ed una "dell'estate" in cui vengono abbinati momenti ludici e formativi a momenti di condivisione libera e di festa.

h) Preparazione alla partenza

Prima della partenza le coppie partecipano ad un incontro in cui vengono fornite le informazioni sull'iter adottivo nel Paese estero, sugli adempimenti burocratici al rientro in Italia, sulla logistica, consigli pratici, e le istruzioni per la corretta certificazione delle spese sostenute all'estero. In questa occasione si torna inoltre ad insistere sugli aspetti più emotivi legati alla fase dell'incontro e al periodo di permanenza all'estero.

i) Aggiornamento continuo all'Autorità Straniera sull'inserimento del minore

Sulla base degli accordi tra paesi, la coppia, attraverso l'ente intermediario, deve fornire al paese di origine del minore ogni notizia circa l'inserimento del minore nella famiglia adottiva. Tale obbligo ha una cadenza di volta in volta diversa rispetto al paese. Le comunicazioni perverranno all'estero mediante relazioni stilate a cura dell'ente o dei Servizi Territoriali di competenza.

j) Il post adozione: sostegno alla famiglia

Dal momento dell'ingresso in Italia e per almeno un anno, ai fini di una corretta integrazione familiare e sociale, i servizi socio-assistenziali e l'ente autorizzato, su richiesta degli interessati, assistono i genitori adottivi e il minore. I SS. SS. e l'ente, in ogni caso, riferiscono al Tribunale competente sull'andamento dell'inserimento segnalando le eventuali difficoltà per gli opportuni interventi. Tale tipo di assistenza fornita dall'ente è gratuita.

Ulteriori iniziative di sostegno:

- **INCONTRI A TEMA.** Periodicamente, anche in collaborazione con realtà associative pubbliche del territorio, vengono proposti incontri tenuti da esperti che affrontano temi cruciali e caratterizzanti l'esperienza adottiva e, in genere, educativa e genitoriale. Gli strumenti possono essere diversificati a seconda delle esperienze: testimonianze di famiglie, interventi di esperti, cineforum, lezioni frontali o gruppi di mutuo aiuto, cicli di incontri divisi per fase del percorso o aperti, etc...
- **GRUPPI DI MUTUO-AIUTO.** Sono attivi gruppi di mutuo aiuto tra famiglie che si riuniscono periodicamente per un confronto e condivisione dell'esperienza in atto.
- **PROPOSTE FORMATIVE.** Saltuariamente – in base ad un bisogno emerso o ad una particolare attenzione posta su un determinato aspetto – proponiamo cicli di lavoro formativo, anche in collaborazione con realtà associative presenti sul territorio.
- **LAVORO PERSONALIZZATO.** La Fondazione è sempre disponibile ad accogliere la richiesta di famiglie in difficoltà e ad offrire, dopo un'attenta valutazione, un sostegno mirato e professionale alla coppia, al minore adottato o/e all'intero nucleo familiare. A volte è l'ente stesso che rileva la difficoltà in un rapporto più confidenziale e informale e che propone un

intervento mirato. Spesso è prezioso, congiuntamente all' intervento tecnico, l'apporto di famiglie formate dalla fondazione e che sostengano i delicati passaggi dell'esperienza adottiva.

- SPORTELLI. Sono attivi sportelli presso cui le famiglie in difficoltà possono orientarsi anche se non hanno adottato con la Fondazione Nidoli. In particolare l'aiuto che si vuole offrire e che viene richiesto è relativo al rapporto adozione/scuola e adolescenza.
- MOMENTI CONVIVIALI. Preziosi per il mantenimento del rapporto confidenziale con le famiglie sono i momenti conviviali che vengono proposti durante l'anno. Solitamente ogni sede propone una festa di Natale ed una "dell'estate" in cui vengono abbinati momenti ludici e formativi a momenti di condivisione libera e di festa.

2.2 Accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di adozioni internazionali, progetti di cooperazione internazionale, attività di sostegno al principio di sussidiarietà dell'adozione

Accordo di collaborazione con l'Associazione Ariete Onlus (Si veda paragrafo 1.2)

Altri accordi di collaborazione con enti autorizzati o organismi impegnati nella promozione dei diritti per l'infanzia:

- Bulgaria: Fondazione "Shans za vsiako dete"
- Bulgaria: Fondazione "Obshtestvo za dezata"
- Bulgaria: Associazione "VESTA"
- Cile: Fondazione "ICYC"
- Cile Fondazione "CIFAN"
- Cile Fondazione "Mi Casa"

Convenzioni con i servizi territoriali:

- Sede di Milano: adesione al Protocollo Operativo Coordinato – POC della Regione Lombardia.
- Sede di Verona: Adesione al Protocollo della Regione Veneto;
- Sede di Firenze: Adesione al Protocollo della Regione Toscana; Adesione al Protocollo della Regione Emilia Romagna; Adesione al Protocollo delle Province di Rimini, di Ferrara e di Bologna;

PARTE III

Descrizione dei costi

3.1 Costi dell'intero iter procedurale

➤ I costi

I costi di ogni procedura adottiva sono dati dalla somma dei Costi Italia + Costi Estero + Costi Variabili.

I costi, così come la procedura stessa, vengono suddivisi in due fasi: Italia ed Estero.

I costi Italia si riferiscono a tutti i servizi forniti dall'ente in Italia anche attraverso l'utilizzo delle proprie strutture e del proprio personale finalizzati alla realizzazione della fase di istruzione procedura adottiva fino al deposito del dossier all'estero. Il totale dei costi Italia per Fondazione Patrizia Nidoli Onlus ammonta ad Euro 5.500,00 (cinquemilacinquecento/00) da suddividersi secondo le indicazioni Cai più avanti riportate.

I costi Estero comprendono le prestazioni rese dall'ente attraverso l'utilizzo delle proprie strutture e dei propri collaboratori presso il paese straniero, gli adempimenti burocratici relativi alla definizione della procedura adottiva, la traduzione e legalizzazione dei documenti, l'aggiornamento continuo alla Autorità Straniera sull'inserimento del minore ecc. Il totale dei costi Estero dipenderà ovviamente in base al paese di destinazione individuato.

A tali costi (Italia + Estero) devono essere aggiunti tutti i costi Variabili che la coppia dovrà sostenere per il/i viaggio/i all'estero (biglietti aerei, vitto, alloggio, spese consolari, trasferimenti all'interno del paese, integrazione doc. e relative traduzioni e legalizzazioni, invito di rappresentanza, eventuali ulteriori accertamenti sanitari della coppia richiesti dall'autorità straniera; eventuali accertamenti sanitari del minore - a richiesta della coppia - che comporteranno un soggiorno all'estero più lungo oltre che l'individuazione del percorso burocratico relativo all'ottenimento dei relativi permessi; etc.). Tutti questi costi incidono in misura considerevole e mai costante sul totale del costo della procedura relativamente agli aspetti burocratico-amministrativi.

Secondo le direttive C.A.I., i costi per i servizi resi in Italia e all'estero per la procedura adottiva saranno ripartiti come segue: 1) il 50% del costo Italia al conferimento del mandato; 2) il saldo del costo Italia al deposito del dossier all'estero; 3) il 50% della parte relativa ai costi estero all'abbinamento; 4) il saldo dei costi estero al momento della partenza per l'estero, prima della sentenza di adozione.

I costi per la fase estero potranno, tuttavia, essere diversamente ripartiti in considerazione del paese di destinazione nel rispetto delle differenze tra paesi cd. Aja da quelli c.d. non-Aja. Inoltre, alla consegna dell'elenco dei documenti per il paese di destinazione sarà richiesto un acconto sui costi estero da determinarsi proprio in relazione al paese.

È importante sapere che le famiglie adottive possono dedurre dalla dichiarazione dei redditi tutto quanto sostenuto a scopo di adozione nella misura di quanto previsto dalla normativa vigente. Tutti i costi devono essere certificati. Fondazione Patrizia Nidoli Onlus certifica costi Italia e costi estero. I costi variabili vengono attestati dall'ente sulla base di autocertificazione fornita dalla coppia con allegata documentazione (in copia fotostatica). In ordine alla deducibilità dei costi certificati, vige il criterio generale che vuole che gli oneri siano deducibili dal contribuente che li ha effettivamente sostenuti. È pertanto cura della coppia che i versamenti e le spese siano effettuati da chi desidera successivamente dedurli.

➤ **Cessazione del rapporto di mandato**

In caso definizione del rapporto di mandato (sia revoca sia rinuncia sia altro), i costi sostenuti fino al momento della cessazione sono irripetibili. Anzi, nell'ipotesi in cui il rapporto dovesse interrompersi prima della conclusione di una delle fasi del procedimento come sopra descritto e, ad esempio, prima dell'abbinamento e/o del deposito del dossier e/o della partenza, laddove per tale ragione la quota prevista non sia stata ancora versata, i coniugi, saranno tenuti comunque al versamento delle somme nella misura determinata dal paese straniero di destinazione o dei costi Italia come in precedenza precisato.

Tanto è esplicitamente indicato nel contratto di mandato.

➤ L'aggiornamento continuo sull'inserimento del minore all'Autorità Straniera

Sulla base degli accordi tra paesi, la coppia, attraverso l'ente intermediario, deve fornire al paese di origine del minore ogni notizia circa l'inserimento del minore nella famiglia adottiva. Tale obbligo ha una cadenza di volta in volta diversa rispetto al paese. Le comunicazioni perverranno all'estero mediante relazioni stilate a cura dell'ente. Il costo dell'aggiornamento è compreso nel costo estero ed è dato dalla cifra prevista per ogni relazione (€ 250,00 – duecentocinquanta/00) moltiplicata per il numero di relazioni richiesto dal paese di origine. Tale costo si riferisce alle spese di stesura della relazione, traduzione, invio delle relazioni e legalizzazione nel Paese estero (ove prevista). Non include la legalizzazione consolare fatta in Italia (ove prevista) che è a carico della famiglia e che verrà pagata direttamente al consolato.

Paese	Tempistica	Numero Totale relazioni
BOLIVIA	2 relazioni all'anno per 2 anni	4
BULGARIA	2 relazioni all'anno per 2 anni	4
CILE	2 relazioni all'anno per i primi 2 anni e 1 all'anno per i successivi 2 anni	6
PERU'	2 relazioni all'anno per 3 anni	6
FED. RUSSA	Le prime 5 relazioni entro i 37 mesi dalla data del passaggio in giudicato della Sentenza del Tribunale sull'adozione. Le successive ogni 23 mesi dalla data di compilazione della relazione precedente.	Fino a maggiore età
HAITI	per il 1° anno 2 relazioni semestrali poi 1 relazione all'anno per altri 7 anni	9

➤ I costi in sintesi per paese

Paese	Costo Italia	Costo Estero		
		Procedura	Aggiornamento Continuo	Totale Costo Estero
Bolivia	€ 5.500,00	€ 8.250,00	€ 1.000,00	€ 9.250,00
Bulgaria	€ 5.500,00	€ 7.300,00	€ 1.000,00	€ 8.300,00
Cile	€ 5.500,00	€ 10.000,00	€ 1.500,00	€ 11.500,00
Fed. Russa	€ 5.500,00	€11.900,00/12.900,00	Da definire in base all'età del minore*	In base al numero di relazioni previste per l'aggiornamento continuo*
Haiti	€ 5.500,00	€ 17.000,00 **	€ 2.250,00	€ 19.250,00**
Perù	€ 5.500,00	€ 6.900,00	€ 1.500,00	€ 8.400,00

Il costo totale della procedura adottiva va calcolato sommando costi Italia + costi estero + costi variabili (cfr. sopra voce Costi).

* L'aggiornamento è previsto fino ai 18 anni del minore, pertanto anche il costo estero totale va definito in base alla età del minore e del numero di relazioni per l'aggiornamento.

**dopo 12 mesi dalla notifica dell'abbinamento occorre versare ulteriori 30.000 gourdes al mese (circa 450€) al massimo per 6 mesi.

3.2 Presentazione delle disposizioni previste ai fini del sostegno economico della coppia che ha concluso un'adozione internazionale

Oltre alle agevolazioni previste durante l'iter adottivo attraverso la deducibilità fiscale del 50% delle spese affrontate, così come espresso nell'art. 10, comma 1, lett.I bis del T.U.I.R., generalmente ogni anno, sono emesse dalla CAI disposizioni per la presentazione di istanze di rimborso delle spese sostenute per le adozioni concluse nell'anno di riferimento.

Ai fini dell'ammissibilità di tali domande è indispensabile che siano rispettati i termini e le condizioni del bando che verrà pubblicato on-line sul sito della Cai (www.commissioneadozioni.it).

Pertanto, sarà richiamata l'attenzione delle coppie adottanti a controllare periodicamente l'eventuale pubblicazione in modo da non perdere un'importante opportunità.

3.3 Cambio ente: descrizioni delle modalità e delle condizioni per l'accettazione e la revoca del mandato

Nel caso in cui una coppia abbia conferito mandato ad altro Ente Autorizzato e intenda revocarlo successivamente e affidarlo al nostro Ente, è tenuta a svolgere, come qualsiasi coppia, i percorsi sopra esposti di informazione e formazione. La Fondazione provvederà, come anche nel caso contrario di passaggio ad altro Ente, a comunicare le ragioni dell'accettazione (o della revoca) alla Commissione per le Adozioni Internazionali.

Si rimanda al sopra citato punto 3.1 per quanto attiene agli aspetti economici.

3.4 Descrizione delle procedure per la restituzione o la revoca del mandato

Qualora nel rapporto tra l'Ente Autorizzato e la coppia si verificano eventi che mettano in discussione il rapporto fiduciario o nei casi di adozione nazionale, maternità biologica o altri fatti di tale rilevanza da modificare le condizioni in cui è stato emesso il Decreto di Idoneità, l'Ente, preferibilmente in accordo con la coppia, provvederà a restituire l'incarico ricevuto, dandone comunicazione alla Commissione per le Adozioni Internazionali, al Tribunale per i Minorenni e ai Servizi territoriali competenti. Allo stesso modo la coppia, motivando la sua decisione, può procedere alla revoca del mandato. Si rimanda al sopra citato punto 3.1 per quanto attiene agli aspetti economici.

La presente carta dei servizi ha natura unicamente informativa. Essa non costituisce e non può essere intesa, in alcun modo, come un'offerta, come un invito ad offrire o come condizione di contratto finalizzati alla sottoscrizione di contatto.

La presente carta dei servizi, inoltre, fornisce notizie assoggettate ad improvvisi ed inaspettati mutamenti. Ogni indicazione, quindi, si riferisce al solo momento in cui è stata inserita. Per questo, la carta sarà dotata di una data, necessaria per l'identificazione del momento storico a cui appartiene la notizia inserita. Ogni orientamento successivo si ritiene abrogativo di quello precedente.

DATA DI IDENTIFICAZIONE

10/10/2017